



## **USB PI non firma il CCNI 2011 e 2012.**

### **Da Brunetta a Madia passando per l'ISPRa: a perdere saranno i lavoratori!**

Prova che ti riprova, TUTTI insieme appassionatamente trovano la quadra e all'ISPRa firmano il primo contratto integrativo "meritocratico" degli Enti Pubblici di Ricerca.

Questi i contenuti reali:

1) Le assunzioni in deroga dei lavoratori precari (>450), nostra dote grazie alla lotta del Tetto, non compromettono il salario accessorio dei dipendenti! Il MEF e la F.P., stavolta grazie a una buona intuizione dell'Amministrazione, hanno consentito il ricalcolo dei fondi accessori congelati dal Brunettiano DL 78/2010.

2) Un'Amministrazione pilatesca ed una posizione pregiudiziale di CGIL, CISL, UIL e ANPRI continuano ad impedire il diritto alla carriera dei lavoratori sancito dall'art. 54 del CCNL! La predisposizione di liste di idoneità includenti tutti i lavoratori, subordinata all'utilizzo di una cifra irrisoria del fondo accessorio (solo 24mila Euro!), avrebbe consentito a tutti gli idonei l'acquisizione di un titolo rivendicativo, consapevoli che la vera battaglia, nelle sedi opportune, sarà quella di non far gravare i passaggi di livello sul Fondo per il salario accessorio.

3) La reintroduzione di vecchie norme contrattuali di stampo "meritocratico" apre la via per comportare un danno economico a chi sarà valutato "poco". La "Produttività Collettiva e Individuale" sarà infatti erogata in base alla valutazione, attraverso un punteggio da 1 a 20, stilata dal Responsabile di Unità. Grazie ad USB, è stata introdotta la possibilità di ricorrere entro 10 giorni dalla valutazione, ma tutto ciò avverrebbe nel pieno della "mobilità-zione" dei dirigenti, in ossequio alla riforma sulla dirigenza pubblica Renzi-Madia. E a questo si aggiungerà il pressing dei vertici ISPRa i quali, copiando dall'ENEA, non corrisponderanno il "modesto" salario accessorio ai quei dirigenti che non si mostreranno in grado di "valutare" in modo differenziato i propri collaboratori. Si prevedono scenari da Giudizio Universale michelangiotesco.....

4) L'imminente pubblicazione della graduatoria, finalizzata all'erogazione degli incrementi economici dell'articolo 53 a far data dal 1/1/2010, renderà noti i nominativi dei lavoratori (10% degli aventi i requisiti) che si vedranno "derubati" di una parte del salario: le prime vittime sacrificali sull'altare del nuovo medioevo Brunettiano.

L'accordo sindacale iniziale prevedeva, con copertura adeguata, l'erogazione dell'incremento economico a tutti i lavoratori aventi i requisiti. La Funzione Pubblica ha preteso l'introduzione della meritocrazia ed ha suggerito che l'indennità fosse attribuita solo all'80% di essi. L'Amministrazione ha recuperato il 5% e i sindacati concertativi un altro 5% arrivando così al 90% dei lavoratori. Rimane comunque il fatto gravissimo che si è sancito un clamoroso arretramento dei diritti dei lavoratori. Per di più, con i residui non erogati, si è preferito bandire una nuova selezione a far data dall'1/1/2011, con effetti solo giuridici, anziché al 31/12/2010, come da noi proposto, che avrebbe consentito il diritto economico oltre che giuridico a quel 10% escluso.

Evidenziamo che la data del 1/1/2011 comporterà la partecipazione al nuovo bando di un numero maggiore di dipendenti e per questo il precedente 10%, nonostante la supervalutazione dell'usato (punteggio per l'anzianità nel livello apicale raddoppiato) non ha alcuna certezza di essere

"recuperato" in un secondo momento classificandosi tra i primi. Per essi, quindi, il danno non è solo economico, ma anche giuridico!

5) L'Amministrazione ha finalmente deciso di corrispondere ai TD ex APAT la produttività degli anni 2006-2007-2008 dalla quale erano stati ingiustamente esclusi e che si sono rivolti al Giudice. Ma da dove ha deciso di attingere le risorse per questa operazione? Dal fondo per il contenzioso (usato in passato senza fiatare per alcuni "untouchables")? Macché!! Dalla produttività 2006-2007-2008 dei TI ex APAT! Una vera operazione da "EquISPRA" avallata dalle OO.SS. E tutto ciò nella consapevolezza che andrà incontro a nuovi contenziosi che la vedranno soccombente.

Anche per quest'aspetto in questo nuovo accordo si evidenziano sia la volontà strumentale dell'Amministrazione, sia la solita incapacità dei sindacati (cosa che in altri Enti non succede) che continua ad alimentare dubbi interpretativi sul sacrosanto principio di non discriminazione tra TD e TI da noi riconquistato. In un articolo ad hoc andava affermato chiaramente quel principio specificando che "i TD percepiscono la stessa retribuzione dei TI" ma attingono a fondi diversi.

A margine dell'argomento vogliamo rispondere con molta franchezza allo sdegno della UIL che ci ritiene colpevoli di imperizia nella gestione dei contenziosi: i contenziosi sul saldo della produttività 2006-2007-2008 ai TD dell'ex APAT sono stati alimentati anche dall'irresponsabilità della rappresentanza UIL ISPRA, la quale, alla presenza di molti testimoni, durante una riunione sostenne che "i lavoratori a TD non avevano lo stesso diritto dei TI".

Infine:

6) Lo stipendio accessorio dei comandati sarà pagato con il fondo del salario accessorio dei dipendenti. All'ASI, invece, il fondo è stato recentemente aumentato, mettendo una somma specificamente dedicata, su indicazione del MEF. All'ISPRA no. Perché?

**USB PI**, COERENTEMENTE ALLA BATTAGLIA PER L'APERTURA DEI CONTRATTI CONDOTTA NELLE PIAZZE E NON SUI DIVANI TELEVISIVI COME FANNO ALTRE OO.SS.,

**NON FIRMA UN ACCORDO-BEFFA CHE CON UNA MANO DA' E CON L'ALTRA PRENDE**

**NON FIRMA UN ACCORDO CHE DA' IL POTERE AI DIRIGENTI DI DECIDERE SE VALGO 1 OPPURE 20**

**NON SI RENDE COMPLICE DELLO SDOGANAMENTO DELLA FALSA MERITOCRAZIA CHE PER LA PRIMA VOLTA TAGLIA IL SALARIO ACCESSORIO PERCEPITO NELL'ANNO PRECEDENTE**